

L'ateneo è in profondo rosso salta l'inaugurazione dell'anno

Il rettore di Siena: non ci sono le condizioni

LAURA MONTANARI

LA TOGA con l'ermellino resta in naftalina, chiusa nell'armadio. Niente inaugurazione dell'anno accademico, l'università di Siena rinuncia alla cerimonia. «Non ci sono le condizioni», fa sapere il rettore Silvano Focardi che da ottobre aveva provato a posticipare l'inaugurazione a novembre e poi più in là a febbraio e adesso si è arreso. «Mi volevo presentare davanti alla comunità accademica potendo avere un quadro preciso della situazione che invece sarà disponibile soltanto alla fine del mese di marzo» spiega il rettore che davanti a conti in rosso per cifre fluttuanti che si aggirerebbero però sui duecento milioni di euro, non se la sente di far fronte a nessun cerimoniale. «Mi piacerebbe semmai organizzare nei prossimi mesi una giornata di studi nel corso della quale illustrare la situazione debitoria

dell'ateneo e presentare ufficialmente tutte le soluzioni adottate per azzerare il deficit e risolvere i problemi».

Sui conti dell'ateneo senese e su come si sia arrivati a quel precipizio sta indagando da mesi la magistratura e la

“Volevo presentarmi alla comunità con un quadro preciso, ma lo avremo solo a fine marzo”

Guardia di Finanza ha più volte visitato gli uffici amministrativi dell'università prelevando numeri e conti. Uno dei punti appena chiariti nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione riguarda il debito Inpdap: che

ammonta a oltre 67 milioni di euro. Significa che per anni non sono stati versati all'ente previdenziale i contributi del personale dell'ateneo. «L'ammontare del debito è molto elevato - ha detto il nuovo direttore amministrativo Emilio Miccolis - ma è più contenuto di quanto si è ipotizzato in un primo momento». Nelle casse senesi sono arrivati dal ministero 46,3 milioni di euro come acconto sul fondo di finanziamento ordinario 2009 e 35 milioni, come ulteriore anticipo: «Queste entrate ci hanno permesso di effettuare pagamenti per 54 milioni di euro, ricorrendo in minima parte all'anticipazione bancaria concordata con il Monte dei Paschi». Il risanamento procede intanto con la chiusura di 5 dipartimenti e la sospensione di alcuni contratti di affitto per immobili fra cui quello di Palazzo Chigi Zondadari affacciato su piazza del Campo.



Il rettore di Siena Silvano Focardi

